



## PREMESSA

La legge 6/89, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, all'articolo 23, disciplina la figura della Guida Vulcanologica.

La legge della Regione Sicilia nr. 28 del 6 aprile 1996 stabilisce che la professione di guida vulcanologica viene esercitata ai sensi dell'articolo 23 della legge 6/89 ed è subordinata al conseguimento dell'abilitazione tecnica, nonché all'iscrizione nell'elenco speciale regionale delle guide vulcanologiche tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine-Maestri di alpinismo e Aspiranti Guida e Guide Vulcanologiche.

L'abilitazione tecnica per guida vulcanologica, necessaria per l'iscrizione nell'elenco speciale, si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici e il superamento di relativi esami organizzati dalla Regione in collaborazione con il Collegio Regionale delle guide alpine e vulcanologiche.

La Guida Vulcanologica possiede le competenze dell'Accompagnatore di Media Montagna implementate con conoscenze e abilità specifiche, atte ad estendere la garanzia della sicurezza dell'utenza in escursioni anche sui vulcani attivi.

Ai fini della tutela della sicurezza e incolumità delle persone accompagnate e del riconoscimento delle competenze quindi della libera circolazione delle professioni nel territorio europeo, l'Unione internazionale delle associazioni professionali (UIMLA, Union of International Mountain Leader Associations), ha provveduto a stabilire lo standard formativo della professione di International Mountain Leader (Accompagnatore di Media Montagna), tenuto conto dei sistemi nazionali di formazione.

Attualmente l'offerta formativa lascia libero arbitrio ai soggetti privati se attenersi o meno agli standard necessari. L'intervento dei Collegi regionali, a causa della sola funzione consultiva, non sempre riesce a contenere pericolose derive dovute all'assenza o alla parziale applicazione di un modello formativo uniforme.

La VII commissione della Camera ha recentemente avviato i lavori per la discussione degli emendamenti alla legge 6/89, con i quali si introducono nuove figure professionali e, per quelle esistenti si ampliano le aree di attività, previa acquisizione di competenze ulteriori tramite percorsi formativi specializzanti. In particolare la figura della guida vulcanologica, già penalizzata dalla caratterizzazione regionale, non può esercitare al di fuori del territorio nazionale poiché carente della competenza per la conduzione su terreno innevato.

Il profilo quindi tiene conto nell'ultima parte alla voce "altre competenze" delle necessità formative volte al riconoscimento internazionale.

È comunque necessario che la competenza dell'accompagnamento su neve sia ricondotta ad una specializzazione successiva al conseguimento del titolo, e non inserita nel percorso formativo di base, per consentire differenti aree di attività più coerenti con le necessità del mercato interno all'Italia. Ciò è dovuto alle differenze esperienziali tra i destinatari dei corsi e le differenti caratteristiche geomorfologiche e climatiche dei territori montuosi meridionali e insulari.

em 1\_rev 0\_15/12/2016



Si auspica che la proposta di modifica alla legge 6/89, per quanto attiene alle disposizioni in ordine ai soggetti formatori dei profili professionali dell'accompagnamento in montagna, sancisca il principio di affidamento della gestione dei corsi di formazione ai Collegi Regionali o, laddove essi non siano istituiti, al Collegio Nazionale. Intendendo che i suddetti agiranno sotto l'egida del Ministero competente il quale, a livello territoriale, verifica la regolarità della funzione (controllo sull'attività formativa svolta dal Collegio stesso) tramite i settori regionali interessati alla Formazione.

em 1\_rev 0\_15/12/2016

**Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali**

---

20124 Milano – Via E. Petrella 19 – Tel +39.02.29414211 – Fax +39.02.205.723.240 – [segreteria@guidealpine.it](mailto:segreteria@guidealpine.it) – C.F. 97576100016



## PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA VULCANOLOGICA

### DESCRIZIONE SINTETICA:

La Guida vulcanologica svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) L'accompagnamento di persone in escursioni in montagna e sui vulcani quiescenti o attivi o ambienti ipogei di origine vulcanica, con l'esclusione dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e materiali alpinistici;
- b) L'insegnamento delle tecniche escursionistiche.

La Guida Vulcanologica ha il compito di tutelare la sicurezza e incolumità dei propri allievi/clienti e di illustrare le caratteristiche dell'ambiente montano e vulcanico in cui opera ma soprattutto opera come mitigatore di rischio nelle aree vulcaniche attive.

L'esercizio della professione di Guida Vulcanologica è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale delle Guide Vulcanologiche tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine.

*(Legge 2 gennaio 1989 n.6, art. 2, comma 1, e art. 23).*

### AREA PROFESSIONALE:

Accompagnamento/Insegnamento/Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità.

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA:

Accompagnatore di media Montagna, Guida Turistica, Guida Alpina - Maestro d'Alpinismo, Aspirante Guida Alpina, Guida equestre, Guida naturalistica o ambientale.

<b>Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008:</b> 5113 – Travel guides – Mountain Leaders
<b>ISTAT CP 2011:</b> 3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
<b>Codice ATECO 2008</b> 79.90.20 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici 93.19.92 - Attività delle Guide Alpine

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 **Ordinamento della professione di Guida Alpina**, art. 23;
- Leggi Regionali:

**Regione Campania**

**Regione Sicilia L.R. 6 aprile 1996 nr 28** (Ordinamento della professione di Guida Alpine e Guida Vulcanologica)

em 1\_rev 0\_15/12/2016

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali



## **SOGGETTI FORMATORI**

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata i Collegi regionali o provinciali delle guide alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso;
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di formazione professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura della guida vulcanologica (durata 700 h + 20 h).

## **DESTINATARI**

Aspiranti guide vulcanologiche che intendono avviare un'attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento in montagna di persone. Questo profilo rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale nell'ambiente montano. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità nell'accompagnamento pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.

## **REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO**

- cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- possesso del diploma di scuola media superiore;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione o Provincia autonoma.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;

em 1\_rev 0\_15/12/2016

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali



- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- e) dettagliato curriculum vitae ed escursionistico del candidato.

Il suddetto Curriculum Escursionistico deve contemplare lo svolgimento della seguente attività minima:

- almeno n. 50 escursioni diverse delle quali almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di 1500 mt. e, delle restanti, almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 700 mt; in almeno cinque escursioni, dovrà essere stata raggiunta una quota non inferiore a 2.600 m.s.l. in aree vulcaniche attive; almeno cinque escursioni dovranno ricomprendere l'attraversamento di campi lavici;
- sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni;
- tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque (5) anni;
- possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna di particolare impegno, difficoltà e isolamento;
- almeno n. 3 report dettagliati di eventi eruttivi caratterizzati da fenomenologie effusive-esplosive o spattering.

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

**I criteri e parametri di valutazione sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.**

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del Soggetto Formatore. Il mancato superamento del test linguistico comporta l'esclusione dalla frequenza.

#### **PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO**

L'accesso alla formazione di Guida Vulcanologica è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione o provincia autonoma competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo, Guide Vulcanologiche che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. test culturale;
- III. discussione del curriculum.



Sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale o provinciale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine o da una Guida Alpina e da due Guide Vulcanologica iscritte nel suddetto Collegio.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione o provincia autonoma e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide.

#### **La prova tecnico – pratica prevede:**

Percorso escursionistico in ambiente vulcanico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.

Si richiede:

- prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
- tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza della traccia (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza abbigliamento e materiali;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).

#### **Il colloquio individuale prevede:**

Discussione del curriculum escursionistico ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

#### **Il test culturale prevede:**

Un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo sui vulcani e alla frequentazione dell'ambiente montano e vulcanico a titolo turistico/sportivo/ricreativo.

#### **Valutazione finale ed ammissione al corso**

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

50 punti alla prova pratica;

50 punti ripartiti come di seguito:

- 20 punti al curriculum;
- 20 punti al test culturale;
- 10 punti per eventuali titoli di studio attinenti e motivazioni.

L'ammissione al corso di formazione si intende conseguita se il candidato riporta almeno 30 punti su 50 in ciascuna delle categorie di prove.

I criteri e i parametri di valutazione delle singole prove sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.

#### **RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI**

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

em 1\_rev 0\_15/12/2016



I crediti riconoscibili attengono esclusivamente ad argomenti teorici.

### **FORMAZIONE DELLE CLASSI, OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE, COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI**

Il numero massimo di allievi ammissibili alla formazione di una classe non può superare le 30 unità.

Il rapporto docente/discenti per le lezioni pratiche su terreno naturale difficile non potrà essere inferiore a: una guida alpina o guida vulcanologica / sette allievi.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 20% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa ed inserimento in un corso successivo, entro un anno dall'avvenuta interruzione consente, se formalmente documentate, il riconoscimento delle ore in precedenza svolte.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Provvedimenti disciplinari: per comportamenti non conformi a quanto stabilito, la direzione del corso, in relazione alla gravità dei fatti, può adottare a carico dei partecipanti i provvedimenti disciplinari dell'ammonizione e dell'espulsione.

### **VALUTAZIONI**

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolarne il proficuo, successivo apprendimento.

### **CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO**

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.

Tale positiva attestazione è requisito per l'ammissione agli esami di abilitazione previsti dalla Legge 6/89 ed il cui superamento è condizione indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco Speciale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo, Accompagnatori di Media Montagna e Guide Vulcanologiche.

em 1\_rev 0\_15/12/2016



## **STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELLA GUIDA VULCANOLOGICA (Durata 720 h)**

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Guida Vulcanologica. Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

Il corso, attraverso metodologie di insegnamento attivo, mira a fare acquisire ai partecipanti la padronanza delle tecniche escursionistiche e di accompagnamento in montagna e in aree vulcaniche di persone e gruppi.

### **METODOLOGIA**

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in aree vulcaniche anche di media e alta montagna.

Nell'attività di aula si privilegerà comunque una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici ed in particolare si prevedono esempi pratici, oltre all'uso di slide e quello di video che permettono già di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Nell'attività esterna la modalità sarà, nella maggior parte dei casi, quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività escursionistica con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

I ruoli di docente e di tutor possono essere intercambiabili in funzione della sussistenza dei parametri di sicurezza oltre che per garantire la verifica delle competenze. Potranno quindi essere presenti contemporaneamente una o più guide alpine o guide vulcanologiche con funzione di docente, assistiti da un tutor per le competenze non tecniche.

### **AREE DI ATTIVITA'**

1. Realizzare servizi in autonomia
2. Negoziare l'attività escursionistica con il cliente
3. Progettare l'escursione
4. Realizzare un'escursione con clienti singoli o gruppi
5. Gestire in sicurezza l'escursione
6. Gestire le emergenze
7. Insegnare tecniche escursionistiche
8. Insegnare tecniche di approccio alle aree vulcaniche quiescenti o attive
9. Collaborare con enti e istituzioni alla tutela dell'ambiente montano.

em 1\_rev 0\_15/12/2016





COMPETENZA N. 1

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire una attività in forma indipendente ed autonoma</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale</li><li>• Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta</li><li>• Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato</li><li>• Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata</li><li>• Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto</li><li>• Definire e conoscere le normative nazionali ed extra-nazionali di riferimento in materia di professioni legate all'accompagnamento in montagna</li><li>• Definire e conoscere gli organi di tutela e controllo della professione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato</li><li>• Format tipo di contratto</li><li>• Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori</li><li>• Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo</li><li>• Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio</li><li>• Aspetti legali ed assicurativi</li><li>• Ruolo e funzioni del Collegio Regionale e del Collegio Nazionale</li></ul>	<b>12h</b>



COMPETENZA N. 2

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>Definire le caratteristiche del servizio da erogare</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzare strategie di comunicazione in funzione delle diverse tipologie di clienti e delle attività da svolgere</li><li>Distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare target di interlocutori</li><li>Utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età</li><li>Adottare stili di comportamento adeguati</li><li>Adottare stili di comportamento, in caso di eventi imprevisti, caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere conoscenze</li><li>Elementi di psicologia utili alla comprensione delle dinamiche relazionali in relazione alle differenti tipologie di cliente</li></ul>	<b>16h</b>



COMPETENZA N. 3

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di pianificare gli itinerari escursionistici di montagna</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare criteri di pianificazione degli itinerari</li><li>• Applicare criteri di selezione degli itinerari</li><li>• Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)</li><li>• Utilizzare modalità di comunicazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di fisiologia</li><li>• Tecniche di valutazione delle condizioni fisiche della persona</li><li>• Elementi di legislazione ambientale</li><li>• Normativa dei parchi e delle aree protette</li><li>• Offerta turistica locale</li><li>• Elementi per la valutazione delle criticità locali</li><li>• Itinerari escursionistici</li><li>• Previsioni del tempo</li></ul>	<b>38h</b>



COMPETENZA N. 4

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di accompagnare singoli o gruppi in escursioni di montagna</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare tecniche di accoglienza della clientela</li><li>• Applicare tecniche di ascolto attivo</li><li>• Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</li><li>• Applicare tecniche di orientamento e navigazione</li><li>• Utilizzare strumenti di orientamento (bussola, ecc)</li><li>• Utilizzare tecniche di accompagnamento escursionistico</li><li>• Applicare le tecniche di valutazione delle condizioni fisiche della persona</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di cartografia</li><li>• Progressione con sistemi classici e moderni di orientamento</li><li>• Elementi di meteorologia</li><li>• Elementi di Nivologia</li><li>• Tecniche di accoglienza clienti</li><li>• Uso delle attrezzature e dei supporti tecnici</li><li>• Biomeccanica applicata al movimento in montagna</li><li>• Tecniche di accompagnamento escursionistico (200 h)</li><li>• Tecniche di coinvolgimento</li><li>• Tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna</li><li>• Tecniche di progressione in salita e in discesa</li></ul>	<b>354 h</b>



COMPETENZA N. 5

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di interpretare l'ambiente ed istruire i clienti sugli aspetti culturali specifici</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare metodologie didattiche</li><li>• Applicare tecniche di comunicazione efficace</li><li>• Applicare tecniche di progettazione formativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Educazione ambientale</li><li>• Elementi di botanica</li><li>• Elementi di comunicazione interpersonale</li><li>• Elementi di ecologia</li><li>• Elementi di geologia</li><li>• Elementi di storia e cultura del territorio</li><li>• Elementi di zoologia</li></ul>	<b>40 h</b>



COMPETENZA N. 6

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenire i rischi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di valutare i rischi, individuare i pericoli ed effettuare interventi efficaci alla loro riduzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pericoli e rischi legati al contesto territoriale (montano e vulcanico) e alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</li><li>• Standard "Basic Life Support Defibrillation" (BLS-D)</li><li>• Interazione tra eventi atmosferici ambienti vulcanici con presenza di gas, fumi, attività esplosive, colate laviche e manifestazioni esogene, fratture eruttive e lahar (20 h)</li><li>• Lingua straniera (Inglese tecnico)</li></ul>	<b>40 h</b>



COMPETENZA N. 7

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire il primo soccorso</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire, laddove possibile, tecniche di primo intervento per limitare i danni dell'incidente/malore e organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti</li><li>• Interagire con il sistema di soccorso in montagna o in ambienti impervi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I sistemi regionali di soccorso organizzato, compreso l'elisoccorso ed il soccorso SAR militare, VVF, Corpo Forestale, CC, Polizia</li><li>• Modalità di evacuazione con elicottero</li><li>• Tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsicature di insetti o animali)</li></ul>	<b>30 h</b>



COMPETENZA N. 8

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di pianificare gli itinerari escursionistici sui vulcani quiescenti o in attività</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie/ stati di criticità)</li><li>• Utilizzare modalità di comunicazione degli aspetti vulcanici</li><li>• Esercitare la sorveglianza di aree soggette a repentine modificazioni ambientali-territoriali-morfologiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di fisiologia di alta quota in aree vulcaniche soggette ad emissioni gassose (4h)</li><li>• La regolamentazione di fruizione dei vulcani attivi</li><li>• La valutazione degli stati di criticità</li></ul>	<b>26 h</b>





COMPETENZA N. 9

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di accompagnare singoli o gruppi in escursioni sui vulcani</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare tecniche di approccio per l'osservazione ravvicinata dei fenomeni vulcanici eruttivi</li><li>• Utilizzare informazioni sulle peculiarità degli ambienti vulcanici e le fenomenologie ad esse collegate</li><li>• Utilizzare dispositivi di protezione individuale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di interpretazione di modelli fisici per la valutazione dello stato geodinamico di vulcani attivi (10 h)</li><li>• Tecniche di progressione su terreni piroclastici incoerenti (20 h)</li><li>• Tecniche di avvicinamento, stazionamento/attraversamento e allontanamento da siti in attività di degassazione o eruttiva (40 h)</li><li>• Tecniche di attraversamento di campi lavici recenti (10 h)</li></ul>	<b>80 h</b>



**GUIDE ALPINE ITALIANE**  
COLLEGIO NAZIONALE

COMPETENZA N. 10

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di istruire i clienti sugli aspetti vulcanologici in escursioni su vulcani quiescenti o attivi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare metodologie didattiche</li><li>• Applicare tecniche di comunicazione efficace</li><li>• Applicare tecniche di progettazione formativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di storia e cultura del territorio</li><li>• Elementi di vulcanologia (44 h)</li></ul>	<b>60 h</b>

em 1\_rev 0\_15/12/2016

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali



COMPETENZA N. 10

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• In circostanze di emergenza, interagire con il sistema di soccorso o in ambienti vulcanici impervi e ambienti ipogei di origine vulcanica</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare le tecniche di base di primo intervento e organizzare il soccorso con i servizi competenti e disponibili sul territorio, mantenendo autocontrollo</li><li>• Applicare tecniche di evacuazione in aree interessate da eventi reo genetici</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I sistemi di controllo, sorveglianza ed emanazione dei diversi stato di criticità dei vulcani attivi dei dipartimenti provinciali, regionali e nazionali di Protezione Civile</li><li>• Tecniche di primo soccorso (in caso)</li><li>• di inalazioni di gas vulcanici, ustioni in caso di contatto con materiale piroclastico</li></ul>	<b>18 h</b>



  
**GUIDE ALPINE ITALIANE**  
COLLEGIO NAZIONALE

<b>SEMINARI - STAGE - TIROCINI</b>	<b>Durata</b>
<p>Informare ed orientare gli allievi su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento/insegnamento e del monitoraggio dell'attività vulcanica.</p> <p>Consentire agli allievi, attraverso un tirocinio, di acquisire padronanza nella valutazione del rischio nonché una precisa lettura ed interpretazione di elementi strutturali- geomorfologici e geodinamici.</p> <p>Osservare sul campo l'attività di accompagnamento e insegnamento e le azioni mirate alla mitigazione del rischio mediante l'affiancamento di una Guida Vulcanologica. Collaborare con gli enti di ricerca e sorveglianza quali Università Dipartimento Scienze della Terra e Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia..</p>	<b>50 h</b>

<b>VERIFICHE INTERMEDIE E FINALE</b>	<b>Durata</b>
<p>Le prove in itinere e a conclusione del corso sono finalizzate a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità tecnico-professionali necessarie per assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'esercizio dell'attività, operando in sicurezza e nel rispetto delle specifiche norme vigenti in materia.</p> <p>Nello specifico, le prove devono evidenziare l'acquisizione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) delle conoscenze di cui alle competenze 1, 2, 3, 5 e 6;</li><li>b) delle conoscenze e delle capacità pratiche di cui alle competenze restanti.</li></ul>	<b>20 h</b>



**ULTERIORI COMPETENZE acquisibili attraverso un percorso formativo specializzante**

L'accesso alla specializzazione dovrebbe avvenire previo superamento di una ulteriore prova attitudinale e presentazione di un curriculum minimo specifico, attestante l'attività svolta anche su terreno innevato.

**Esempio**

COMPETENZA N. 1 - Terreno innevato			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di accompagnare singoli o gruppi in escursioni di montagna su terreno innevato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutare i rischi, individuare i pericoli ed effettuare interventi efficaci alla loro riduzione</li><li>• Applicare criteri di pianificazione degli itinerari</li><li>• Applicare criteri di selezione degli itinerari</li><li>• Applicare tecniche di navigazione</li><li>• Utilizzare modalità di comunicazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature e Abbigliamento</li><li>• Tecniche di progressione</li></ul>	<b>90 h</b>

COMPETENZA N. 2 - Terreno innevato			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenire i rischi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di valutare i rischi, individuare i pericoli ed effettuare interventi efficaci alla loro riduzione</li><li>• Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Previsioni nivo-metereologiche</li><li>• Bollettini di rischio</li><li>• Metodi valutazione preventiva della stabilità del manto nevoso</li><li>• Pericoli e rischi legati al contesto territoriale (montagna innevata) e alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</li><li>• Attrezzature e Apparecchi per la ricerca in valanga</li></ul>	<b>20 h</b>

Questa competenza, che è richiesta dalla piattaforma internazionale degli International Mountain Leader, è compresa nella formazione di base delle figure di pari livello degli altri paesi comunitari.

em 1\_rev 0\_15/12/2016



Ad oggi la legge 6/89 preclude l'attività su terreno innevato alle Guide Vulcanologiche, ma è divenuta fondamentale al fine del riconoscimento e della circolazione delle professioni attive nell'accompagnamento in montagna. È altresì fondamentale ampliare l'area di attività ad escursioni su terreni facili innevati ad esempio con l'ausilio di attrezzature quali le racchette da neve altrimenti dette "ciaspole".

Si sottolinea in ogni caso che in tutti i paesi comunitari l'attività di accompagnamento in ghiacciaio o su terreno roccioso dove necessitino attrezzature alpinistiche o sci alpinistiche è riservata alla Guida Alpina-Maestro di Alpinismo.